

Mentre le delinquenze squalide assassinano gli operai democrazici, Pezzirani, già federale repubblicano di Roma, viene scaricato.

Il Governo è in linea. Ma anche il popolo lo è, egregio De Gasperi!

Lotta e lavoro

Settimanale Comunista dei lavoratori friulani
Fondatore LUIGI BORTOLUSSI (MARCO)

Direzione Redazione, Amministrazione:
UDINE Via Vittorio Veneto, 11 - Tel. 28-12
Redazione di Pordenone:
PORDENONE Teatro Vedi Tel. N. 42

ANNO III - N. 46

DOMENICA 16 NOVEMBRE 1947

Una copia L. 15 - Arretrato L. 20

ABONNAMENTI: Anno Normale 700 - Semestrale
ore 1000 - Semestrale Normale 150 - Semestrale 300
Trimestrale Normale 200 - Semestrale 250
Spedizione in abbonamento postale

E' in corso una grossa manovra reazionaria per i licenziamenti indiscriminati. I grandi capitalisti saranno però sconfitti dalla decisiva lotta della classe operaia. Non si cede, si deve, sbarazzare tutti i lavoratori infatti chiedono che i Consigli di Gestione vengano riconosciuti e potenziati perché le forze del lavoro aumentino e controllino la produzione nazionale.

Difendiamo il nostro pane

CONTRO L'OFFENSIVA REAZIONARIA unita e decisa la classe lavoratrice

Con i licenziamenti in massa la Confindustria, la Confida ed il Governo tentano di scuotere le conquiste popolari - Ma la sopportazione del popolo è al colmo - Tutti i lavoratori, i partigiani, i veri democratici formano un blocco che stroncherà tutte le nostalgie

Siamo alle porte dell'inverno; ridurlo all'impotenza e prostrarlo stroncate, i lavoratori vogliono ricostruire, lavorare difendere il loro pane come ieri hanno difeso lottando con tutti i mezzi la democrazia e la libertà

ANTONIO RUFFINI

IL COMITATO D'INIZIATIVA per i Consigli di Gestione

Come è noto il 23 c. m. a

luogo a Milano l'adetto Congresso nazionale dei Consigli di Gestione delle Commissioni interne. Per la preparazione ed il coordinamento del lavoro si è reso necessaria la costituzione di un Comitato d'Iniziativa principale che in mancanza di Consigli di Gestione esistenti le due Federazioni Socialista e Comunista hanno designato un membro del Partito che con rappresentanti di Commissioni Interne d'una dici A.N. P.I. costituiscono il Comitato d'Iniziativa.

Il Comitato d'Iniziativa fa appello a tutti i lavoratori, commissioni interne e loro rappresentanti sindacati di intraprendere immediatamente riuniones di tecnici, operai ed impiegati per nominare i delegati al Congresso stesso e per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Necessità di Consigli di Gestione nella nostra provincia
- 2) Riunione di Consigli di Gestione nella nostra provincia
- 3) Necessità di Consigli di Gestione nella nostra provincia

UN MONUMENTO AI PARTIGIANI

A Rizzi tutto il popolo era con i suoi caduti

I lavoratori non dimenticano - Hanno parlato Carlini e Vanni

Domenica 9 novembre c. a. Rizzi ha inaugurato il monumento eretto in memoria dei caduti partigiani del paese.

La semplicità, la austeriorità, il carattere partigiano hanno caratterizzato la cerimonia che si è svolta in un ambiente di fraternità e di comprensione.

Alle ore 9 è stata celebrata una messa in suffragio agli undici caduti presenti da una rappresen-

tazione di partigiani in divisa.

Nel dopo pranzo, alle ore 15,30, un corso composto da rappresentanze di partigiani, di partiti, di associazioni (pervenute dai paesi vicini), delle forze armate, nonché da tutta la popolazione del luogo, con in testa la banda di Plaino, diverse centinaia di persone, si è recato in cimitero ov'è avvenuta l'inaugurazione del monumento. Qui parole di rievocazione delle figure dei gloriosi caduti e del movimento di liberazione sono state dette dall'Comandante partigiano Ferdinando Mautino (Carlo). Al ritorno del corteo in piazza ha rivolto la parola ai convenuti il rappresentante dell'A.N.P.I. Provinciale Padovano Giacchini del Friuli, che con parole vibranti ha valorizzato il sacrificio dei caduti invitando i partigiani ed il popolo a restare uniti a lottare per conseguire i fini per i quali si sono immolati gli eroi della Liberazione. Inoltre ha espresso a nome di tutti i partigiani la volontà di far parte alle vergognose campagne d'affamamento contro i fascisti della libertà, caduti e viventi, ed il movimento che ha renduto l'Italia.

I fascisti vecchi e nuovi, hanno detto, i reazionari non si illudono più che lo spirito partigiano sia svanito: abbiano saputo vincere sia la fame che i tedeschi, supremo decisismo e i tedeschi, supremo debole, con i mezzi più adeguati, anche gli oppressori attuali che tentano una nuova restaura-

zione della tirannia sul popolo lavoratore. Gli entusiastici concorsi rievocati dell'omaggio, dimostrato che questo sentimento anima tutto il popolo.

I convenuti si sono poi sciolti per la risuonare degli inni partitici cantati dai popolari gembiali.

Sottoscrizioni
per "Lotta e lavoro,"

Riporto sottoscrizioni precedenti L. 67-261.

De Reggi A

200; Stefan Marcello; Palazzo 844; Galletto Franco; Aquileia 400; Somani Alessandro; Spilimbergo 100; Sezione P.C.I. Arzene 600; Sezione Comunista Claut 200; Rossi; Alfredo Cividale 150; Cantarini Ines; Cividale 100; Sezione Comunista Felotto; Umano 570; Toso Pietro 100; Colantini Giovanni 300; un gruppo di Ferrovieri del deposito 800; Compagni Cecotti, ermenghi e Giacomo 200; Bigotti Mario 200; Sezione Castelnuovo 200; Sezione Comunista Moggio Udinese 800; Carzuoli Plinio 100; un gruppo di compagni della Giunta C. 100; C. 100; comp. Maggiore; L. 100; Burelio Lui 40; Fanfani Tazio 100; Modena 100; Angero Felotto; Umberto 200.

Totale sottoscrizioni 78.340

Non mancherebbero.

Vi sono ancora i Bunker da molte strade da riparare, camini da riattare.

Ma Basaldella è abbandonata da tutti. Non c'è una ferteria, non c'è latte per i bisognosi. Le famiglie contadine sono poche e queste portano il latte a Zugliano. La popolazione più volte si è rivolta a quella lateria, ma inutilmente!

Voi siete da Basaldella, andate nel vostro paese! Ma questo paese non è solo abbandonato alle proprie miserie e dimenticato, anche un paese di terre requisite.

Infatti i comandini di Basaldella, ed il paese circa 1700 abitanti ed ha cento disciopati; un pozzo solo esistente, l'acqua dunque completaamente.

Il paese con circa 1700 abitanti ha cento disciopati; un pozzo solo esistente, l'acqua dunque completaamente.

E' ed è faticoso camminare per le strade di Basaldella, andate nel vostro paese! Ma questo paese non è solo abbandonato alle proprie miserie e dimenticato, anche un paese di terre requisite.

Infatti i comandini di Basaldella, ed il paese circa 1700 abitanti ha cento disciopati; un pozzo solo esistente, l'acqua dunque completaamente.

E' ed è faticoso camminare per le strade di Basaldella, andate nel vostro paese!

Il paese con circa 1700 abitanti ha cento disciopati; un pozzo solo esistente, l'acqua dunque completaamente.

E' ed è faticoso camminare per le strade di Basaldella, andate nel vostro paese!

Basaldella del Cormor

Un paese abbandonato

Basaldella è posta a quattro chilometri dalla città di Udine; ma per portarvisi bisogna ricorrere ai mezzi propri non esistendo nessun servizio pubblico di collegamento.

Si arriva in paese durante una giornata piovosa, si vedono le acque correre allegramente e liberamente attraverso la piazza principale del paese.

Questo scenario dura da tempo, senza che l'amministrazione comunale democristiana, provveda al canale della canalizzazione delle acque.

L'acqua potabile viene affacciata da un pozzo solo esistente, l'acqua dunque completaamente.

Il paese con circa 1700 abitanti ha cento disciopati; un pozzo solo esistente, l'acqua dunque completaamente.

E' ed è faticoso camminare per le strade di Basaldella, andate nel vostro paese!

Il paese con circa 1700 abitanti ha cento disciopati; un pozzo solo esistente, l'acqua dunque completaamente.

E' ed è faticoso camminare per le strade di Basaldella, andate nel vostro paese!

Il paese con circa 1700 abitanti ha cento disciopati; un pozzo solo esistente, l'acqua dunque completaamente.

E' ed è faticoso camminare per le strade di Basaldella, andate nel vostro paese!

Il paese con circa 1700 abitanti ha cento disciopati; un pozzo solo esistente, l'acqua dunque completaamente.

BASTA!

Il Comitato Provinciale del P.C.I.

di fronte al ripetersi di atti di delinquenza fascista in Sicilia ed in Lombardia, esprime alle famiglie dei lavoratori colpiti il proprio cordoglio,

denuncia la preordinata volontà delle vecchie classi dirigenti di spezzare con la forza le organizzazioni di lotta politica e sindacale, le libertà ed i diritti che le classi lavoratrici si sono conquistate nella lotta di liberazione, volonta' che si manifesta oltre che nell'armare il mano dei sicari, nei tentativi di licenziamenti in massa, sorta tutti i lavoratori ad un'intensa vigilanza attiva e incita un'energica azione di resistenza e di combattimento ogni qual volta si verifichino in qualsiasi località atti come quelli denunciati,

esorta i lavoratori stessi e tutte le forze democratiche a rafforzare la loro unità volitiva per una vita "a fondo" con le velleità neofasciste, contro un governo che le tollera, e contro le forze sociali che le creano e le ilammentano, esigendo quelle riforme di struttura che solo il pericolo di ritorni assistiti nel nostro paese.

Ingiuriosa la vita, ingloriosa la morte. Non val quindi più di tracciare l'elogio funebre, ma piuttosto, di gettare uno sguardo all'indietro, in una specie di richiamo retrospettivo.

L'intervento del nostro ed altri partiti sul "3 coro volatori libertà" causava — in alto e basso — malumore ed irragione,

— spudorato per colpa che aderivano al 3 coro — inaspettata di minacciai erano tenuti sotto tettivo ai confini dello Stato. Poi

vi

E'

